

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE INSEDIATE O DA INSEDIARE PRESSO GLI INCUBATORI DELLA RETE DI INVITALIA

1. PREMESSA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), -Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività (DG-PIC) -, promuove il seguente Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese insediate o da insediare presso gli incubatori della rete di Invitalia nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 12 ottobre 2011 – *Atto di indirizzo per la emanazione del nuovo regolamento per la gestione del fondo incentivi alle imprese di cui al progetto per il completamento della rete dei centri per lo sviluppo d'impresa.*

2. OBIETTIVO

Il Fondo incentivi agli investimenti è finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime “de minimis” alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l’approvazione della domanda di insediamento negli incubatori della Rete di Invitalia costituita:

- a. dagli incubatori di proprietà (o nella disponibilità, sulla base di altri diritti reali di godimento) dell’Agenzia e gestiti da soggetti giuridici esterni, in forza di contratti di gestione;
- b. dagli incubatori di proprietà delle ex società regionali, la cui attività è regolata da convenzioni preesistenti;
- c. dagli incubatori gestiti da soggetti terzi il cui funzionamento è regolato da appositi atti di adesione.

Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese:

- a. durante il periodo di insediamento nella struttura
- b. nella fase di permanenza nella struttura
- c. nella fase di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio

3. SOGGETTO GESTORE

L’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa, di seguito “Agenzia”, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti l’istruttoria delle domande e l’erogazione delle agevolazioni del presente Bando.

4. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione le micro e le piccole imprese (Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6 maggio 2003):

- a. già insediate in uno degli incubatori della Rete, in regola con gli obblighi nei confronti del soggetto gestore dell’incubatore;
- b. la cui domanda di insediamento in uno degli incubatori sia già stata presentata al soggetto gestore.

Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, le imprese destinatarie degli interventi previsti dal presente decreto devono possedere i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituite sotto forma di società ed essere iscritte nel Registro delle Imprese;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- f. non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- h. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER (Reg 800/2008)

Non sono accoglibili le domande presentate da imprese che, alla data della domanda, risultano insediate negli incubatori da oltre 36 mesi e non prevedano l'uscita dalla struttura e lo sviluppo sul territorio

2. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per l'attuazione delle Misure agevolative previste dal presente Bando ammontano complessivamente a € 5.145.457.

3. AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni, sotto forma di contributi a fondo perduto, sono concedibili fino a concorrenza del 65% delle spese d'investimento ammissibili e sono fissate nel limite massimo di 200.000,00 euro per ogni domanda.

Le agevolazioni possono essere cumulate con altre agevolazioni finanziarie pubbliche concesse sia precedentemente, sia successivamente alla deliberazione di ammissione, esclusivamente entro i limiti e nei termini consentiti dal "de minimis".

4. ATTIVITA' E SPESE AMMISSIBILI

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative di origine Comunitaria, i programmi di investimento promossi nei settori, di seguito elencati, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007.

Sezione C – Attività manifatturiere

Sezione D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata – Classe 35.11.00 e 35.30.00

limitatamente agli impianti alimentati da fonti rinnovabili o assimilate, con potenza non superiore a 50 MW elettrici. Ai fini di cui sopra

a) per fonti rinnovabili si intendono: il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici ed inorganici o di prodotti vegetali

b) per impianti alimentati da fonti assimilate a quelle rinnovabili si intendono: quelli di cogenerazione, quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico ed altre forme di energia recuperabile in processi e in impianti, quelli che utilizzano scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte esclusivamente da giacimenti minori isolati

c) gli impianti di cogenerazione sono quelli definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e rispondenti ai valori limite concernenti l'Indice di Risparmio di Energia (IRE) e il Limite Termico (LT) stabiliti dall'Autorità medesima. Detti impianti devono obbligatoriamente dotarsi, nell'ambito del programma da agevolare, della strumentazione necessaria per la rilevazione degli elementi utili a verificare il rispetto dei citati valori limite. Il mancato raggiungimento di tali valori, ridotti del 5% in ciascuno degli anni del periodo o l'assenza della strumentazione di rilevazione, riscontrata nel detto periodo, comporta la revoca delle agevolazioni, commisurata al periodo di mancato rispetto delle dette condizioni.

d) tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative agli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del vapore e dell'acqua calda, purchè gli stessi siano di proprietà dell'impresa produttrice, siano realizzati su terreni di cui l'impresa stessa abbia piena disponibilità, per la parte necessaria a raggiungere l'utente della fornitura e/o del servizio e, comunque, non oltre il territorio comunale nel quale è ubicato l'impianto di produzione oggetto del programma da agevolare.

Sezione E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento,

limitatamente alla divisione 38.21 "Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, di origine industriale e commerciale" e alla divisione 37.00.0 "Raccolta e depurazione delle acque di scarico" limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale.

Sezione H – Trasporto e magazzinaggio limitatamente alle attività di cui alla divisione 52

"Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti"

Sezione J – Servizi di informazione e comunicazione limitatamente alle attività di cui alla divisione 62

"produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" e alla divisione 63 "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici".

Sezione M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, ad esclusione della divisione 75 "Servizi Veterinari"

Sezione N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente alla divisione 78 “attività di ricerca, selezione, fornitura di personale”, alla divisione 80.1 “servizi di vigilanza privata”, alla divisione 82.2 “attività dei call-center”

Sezione P – Istruzione, limitatamente alle attività di cui alla divisione 85.32 “Istruzione secondaria tecnica e professionale” e alla divisione 85.42 “Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori”

Sezione R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, limitatamente alla divisione 90.02 “Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche”

Sezione S – Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 96.01.1 “Attività delle lavanderie industriali”

Con riferimento a quanto indicato all’art. 5 del regolamento le spese ammissibili riguardano in genere:

- a) Progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- b) Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- c) Opere murarie ed assimilate
- d) Infrastrutture specifiche aziendali;
- e) Macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all’attività amministrativa dell’impresa.;
- f) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
- g) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi,

Con riferimento alle predette spese si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

1. l’ammontare relativo all’insieme delle spese di cui alla lettera a) è agevolabile nel limite del 5% dell’investimento complessivo ammissibile;
2. le spese di cui alla lettera a) relative alle prestazioni di terzi per l’ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all’ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile;
3. le spese relative all’acquisto del suolo aziendale, di cui alla lettera b), sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento complessivo ammissibile;
4. in relazione alle spese relative agli immobili, soprattutto se adibiti ad uffici, possono essere ammesse alle agevolazioni nella misura in cui pertinenti e congrue secondo i parametri validi per le imprese industriali. A tale riguardo, la superficie per uffici può essere ritenuta pertinente, in via orientativa, nella misura di 25 mq per addetto. Nel caso di imprese in uscita dalla struttura e di

sviluppo sul territorio, l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui alla lettera c) e d) è agevolabile nel limite del 50% dell'investimento complessivo ammissibile e comunque non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

5. in relazione alle spese di cui alla lettera e), si precisa che:

- a. per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- b. le attrezzature facenti parte del programma di investimenti da agevolare, la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo bensì presso altre unità, della stessa impresa o di altre dello stesso gruppo o di terzi, possono essere ammesse alle agevolazioni purché:
- c. siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
- d. dette attrezzature siano accessorie all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo "Macchinari, impianti e attrezzature";
- e. siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione ed iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa impresa, nel libro dei cespiti ammortizzabili; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del DPR n. 627 del 6.10.78 e del D.M. 29.11.78 e successive modifiche e integrazioni;
- f. vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
- g. la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;
- h. i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle dell'impresa cedente; a tal fine quest'ultima deve acquisire e trasmettere ad Invitalia, appena possibile, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- i. il legale rappresentante dell'impresa cedente sottoscriva ed alleggi alla domanda di agevolazione una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

6. le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere b), c), f) e g), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel

caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

7. Non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione), le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione, e, comunque, tutte le spese non capitalizzate; non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori.

5. PRESENTAZIONI DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione potranno essere presentate, a partire dal 90° giorno dalla pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale, esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che sarà disponibile sul sito internet <https://incentivincubatori.invitalia.it>.

Almeno 30 giorni prima dell'apertura dello sportello sarà disponibile, in un'apposita sezione del sito internet www.invitalia.it, la modulistica predisposta dall'Agenzia, i cui schemi e contenuti saranno parte integrante della domanda da trasmettere secondo le modalità indicate nella citata procedura informatica.

Le domande dovranno essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82/2005) dal legale rappresentante e dovranno essere corredate della documentazione indicata nella domanda medesima.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati ivi indicati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

Il ricevimento delle domande di agevolazione avverrà fino all'esaurimento delle risorse impegnabili, che sarà tempestivamente comunicato dall'Agenzia.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE RICEVUTE

Le domande saranno protocollate e valutate in ordine cronologico di ricevimento telematico e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto delle procedure di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni.

Verificata la sussistenza dei requisiti di accoglibilità della domanda, l'Agenzia effettuerà la valutazione di merito del progetto verificando:

- a. l'ammissibilità del programma di spesa proposto,
- b. la congruità delle spese,
- c. le professionalità previste,
- d. le prospettive economico-finanziarie,

Qualora una domanda risultasse non accoglibile o non ammissibile per carenza di requisiti formali o sostanziali, potranno essere richieste integrazioni all'impresa proponente con l'obiettivo di pervenire ad una migliore qualificazione del progetto d'investimento. L'iter potrà riavviarsi soltanto nel caso in cui le integrazioni, apportate entro il termine di 10 giorni dalla richiesta, consentano alla domanda sospesa di conseguire i requisiti stabiliti.

Ogni impresa potrà trasmettere esclusivamente una domanda di agevolazione, e potrà ripresentarla - in caso di mancata ammissione - tenendo conto delle motivazioni di esclusione comunicate dall'Agenzia.

Il completamento dell'istruttoria avverrà entro sei mesi dalla ricezione della domanda.

7. CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le imprese ammesse alle agevolazioni stipuleranno il contratto di concessione direttamente con l'Agenzia, sottoscrivendo per accettazione lo schema che verrà trasmesso, previa acquisizione della documentazione necessaria alla richiesta delle certificazioni di legge.

La stipula del contratto sarà altresì subordinata alla verifica della regolarità degli adempimenti dell'impresa nei confronti dell'incubatore.

Il contratto disciplinerà i termini di realizzazione del programma d'investimento, le modalità di rendicontazione, gli obblighi specifici e le cause di revoca del provvedimento.

Il contratto prevederà l'obbligo per le imprese di consentire i controlli e le verifiche che il Ministero dello Sviluppo Economico riterrà di effettuare.

8. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni è subordinata all'avvenuta acquisizione della certificazione che attesti la presenza dell'impresa all'interno dell'incubatore, e laddove applicabile, alla verifica dell'avvenuto insediamento nell'incubatore e della regolarità di tale rapporto contrattuale.

La realizzazione del programma di spesa ammesso alle agevolazioni dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di Stati Avanzamento Lavori (SAL) intermedi (massimo 2), anche con fatture d'acquisto non quietanzate, e di un SAL a saldo totalmente quietanzato.

La dimostrazione dell'avvenuto integrale pagamento delle fatture di spesa oggetto di erogazione – a meno di presentazione del SAL successivo entro lo stesso termine - dovrà avvenire inderogabilmente

entro 30 giorni dalla data di valuta del bonifico, trasmettendo a mezzo pec la documentazione necessaria.

I pagamenti delle fatture inserite negli stati di avanzamento lavori dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico, pena l'esclusione totale della spesa.

L'erogazione delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese presentate nei SAL intermedi sarà effettuata in proporzione al programma ammesso alle agevolazioni e non potrà superare il 50% del totale concesso.

Sulle singole erogazioni l'Agenzia opererà una ritenuta del 10% che dovrà essere versata alle imprese una volta verificato il completamento del programma degli investimenti ed il funzionamento degli impianti

L'impresa potrà richiedere un acconto pari al 50% massimo delle agevolazioni concesse, presentando una fidejussione irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da un istituto di credito o primaria compagnia assicurativa. Tale anticipo sarà recuperato proporzionalmente sulle erogazioni.